

ABBONAMENTO ANNUO Per l'Italia... L. 10. Per l'Estero... L. 15. Spedire vaglia alla Amministrazione Direzione e Amministrazione Milano (153) - Via Plinio, 70 Un num. separato cent. 50

LO SCARPONE

PUBBLICITÀ In IV pagina per m/m. di altezza su una colonna di larghezza... Tassa governativa in più

ALPINISMO - ESCURSIONISMO - SCI

Trentun ore di lotta sulla parete nord-ovest del Civetta

La nuova via italiana «direttissima» descritta da uno dei protagonisti della grande impresa

Sulla scialata del Civetta, parete N.O. nuova via italiana direttissima effettuata fin dal 5 e 6 agosto u. s. da Emilio Comici e Giulio Benedetti non si è pubblicato finora, che la notizia scheletrica con i disegni e i disegni alla difficoltà dell'impresa. Siamo lieti ora di presentare ai nostri lettori la descrizione fattane da uno dei protagonisti, Giulio Benedetti che, pur venendo un po' in ritardo, non perde nulla del suo interesse.

Sei allenato abbastanza? Perché? Domani partiamo: andiamo in Civetta e tentiamo la Solleder. Ma... sai... veramente. No, no; non ci sono "ma" che tengano. Partiamo domani; devi venire. E allora va bene; giacché lo credo vengo. Con queste poche parole, il mio caro amico Comici mi invitava ad assecondarlo nella più difficile scialata dolomitica, la via Solleder-Settenbauer sulla diretta parete N. O. del Civetta, sogno e mèta dei più arditi "assi" dell'arrampicamento intermediale.

Il primo tentativo. Attacchiamo circa a 200 metri a sinistra dell'attacco Solleder in una rientranza della roccia dove si interna una lingua di neve ghiacciata, che un largo e profondo crepaccio marginale divide dalla parete. Sono le 9.30 quando, levati gli scarponi e calzate le pedule, iniziamo il nostro tentativo. Per cominciare ci innalziamo per una decina di metri fino a raggiungere il fondo iniziale di un breve cammino bloccato in alto da un masso, ci arrampichiamo nello stesso, e sortendo dalla parte superiore del masso, arriviamo ad un terrazzo ghiaioso che segna l'inizio di una profonda gola dalle pareti strapiombanti che deviano a sinistra.

La stampa alpinistica

in un articolo dell'on. Manaresi

L'ultimo numero della rivista mensile del Club Alpino Italiano (ottobre 1931) contiene un articolo del Presidente generale, S. E. Von Manaresi, dal titolo «Brividi di Aurora», in cui l'Autore constata come il campo alpinistico si vada ridestando da lungo, mirvacico sono: «Si cammina, si costruisce, si discute, anche, ma per la passione che arde in cuore, non per il gusto di discutere!».

Il programma del Gruppo accademico lombardo per favorire i giovani elementi

L'organizzazione di gite sociali per le varie specialità

Come annunciato, la sera del 18 novembre u. s. nella sede del Club Alpino di Milano, si è riunito il Gruppo lombardo del C. A. A. I. Erano presenti: il membro del Comitato centrale, dott. G. Polvra, il nuovo capogruppo conte cav. I. Bonzi, il conte Alberto Bonacossa, l'avv. Porro, il conte Di Vallepietra, il prof. Desio, Eugenio Fasana, Vitale Bramani, il sig. Mantovani, il sig. Silvestri, Nino Castiglioni, Gilberti, ecc.

Le manifestazioni invernali della F. I. E.

La Federazione Italiana dell'Escursionismo comunica di aver approvato, salvo le ulteriori modificazioni che saranno dovute allo stato delle nevi nelle singole località prescelte, il seguente Calendario Nazionale per l'anno 1932-X:

Il Bollettino della neve

Diamo il secondo e più completo bollettino sulle condizioni della neve nelle varie località della catena alpina ed appenninica. Le informazioni ci sono pervenute per parte direttamente e parte dalla Direzione provinciale della F. I. E. dal 25 novembre in avanti, a seconda della responsabilità precisa sull'esattezza della formazione locale e tutto in cui i lettori, qualora riscontrassero notevoli discordanze fra il nostro «Bollettino» e lo stato reale della neve nelle varie località, di darne immediato avviso, affinché si possano richiamare i corrispondenti ad una maggior precisione in dare, eventualmente le necessarie spiegazioni.

- Prealpi e alpi lombarde: Foppo (m. 1500); cm. 5, bagnata. Rifugio Curo al Bardellino (m. 1850); cm. 20, farinosa. Bondone (m. 870); qualche traccia. Ca' San Marco (m. 2000); cm. 40, farinosa. Capanna Pianeral (Grigna Settenbr.) m. 1400; cm. 10, bagnata. Pian di Bobbio (m. 50); nevicata. Capanna Grassi al Canisolo (m. 2000); cm. 60, farinosa. Val Molino, Chiareggio (m. 1200); cm. 10, gelata. S. Caterina Valfurva (m. 1727); cm. 10, gelata. Livigno (m. 1800); cm. 20, farinosa. Capanna Zoja; cm. 30, farinosa. Campagnolo; cm. 40, farinosa. Terna cantoniera dello Stelvio (m. 2200); cm. 60, farinosa. Passo dello Stelvio (m. 2759); cm. 40, farinosa. Capanna Pizzini (m. 2707); m. 110, farinosa. Capanna Casati (m. 3628); m. 130, farinosa. Passo Tonale (m. 1800); cm. 40, farinosa. Passo delle Lobbie (m. 3015); cm. 130, farinosa. Passo dello Spluga (m. 2117); cm. 30, farinosa. Madesimo (m. 1634); cm. 15, farinosa. Alpi piemontesi: Capanna Zamboni al Pedriolo (m. 2000); cm. 70, gelata. Macugnaga (m. 1927); cm. 25, farinosa. Capanna Busin (Val Formazza, m. 2389); cm. 30, farinosa. Alpe Devero (m. 1712); cm. 30, farinosa. Balme; cm. 10. Clavières (m. 1800); cm. 40, farinosa. Sestrières (Colle del) (m. 2030); cm. 40, farinosa. Bardonecchia (m. 1312); cm. 20, nevicata. Mucrone (rifugio) m. 1820; cm. 60, gelata. Bocchetto del Lago del Mucrone; cm. 100. Breuil (Valtournanche), m. 2000; cm. 40, farinosa. Alpe Olen; cm. 40. Rifugio Principe di Piemonte al Teodulo (m. 2334); cm. 70, farinosa. Piccolo S. Bernardo (m. 2188); cm. 25, farinosa. Sauze d'Oulx (m. 1609); cm. 10. Capanna Kind (m. 2160); cm. 60, farinosa. Crissolo; cm. 30. Gressoney la Trinité; cm. 15. La Thuile (m. 1441); cm. 10. Moncenisio; cm. 40. Pian della Mussa; cm. 40. Capanna Mautino; cm. 60. Balmetta (Bussoleno); cm. 25. Valle Stretta; cm. 80. Alagna Sesia; cm. 10, gelata. Alagna, Otro (m. 1700); cm. 40.

La situazione dei valichi alpini.

Al 29 novembre u. s. risultavano: chiusi: Mampsenio, Gran S. Bernardo, Piccolo S. Bernardo, Scampione, Spluga, Stelvio, Giovo, Falzarego, Pordot, Monte Croce, Comelico e Cima Maura. aperti: Brennero, Resia, Val Monastero, Mendola, Sireva, Rolle, Tre Croci, Misurina, Cima Bianca, Sella di Cima Fadalto, Tenda, Sestrières, Monviso, Monte S. Bernardo, Maloria, Tonale, Sella, Costalunga, Predil, transitabili con catene: Bernina. Servizio per automobili al Sestrières. - L'Automobile Club di Torino ha organizzato dall'altro ieri sul piazzale prospiciente le nuove costruzioni delle famiglie al Sestrières, un servizio di posteggi automobilistico. Il piazzale sarà tenuto costantemente sgombrato dalla neve. Un treno per sciatori Torino-Ceres. - La Ferrovia Torino-Cirié-Vall di Lanzo, ha messo in effettuazione, dal 22 novembre scorso e fino a nuovo avviso, nei giorni festivi, un treno per sciatori in partenza da Torino alle 6.40, con arrivo a Ceres alle 7.52, in coincidenza con le linee automobilistiche per Assiglio, Balme e Forno Alpi Graje.

Il programma del C.A.I. nel 1932

La Presidenza del C.A.I. sta procedendo alla compilazione del programma dell'attività che sarà svolta durante il venturo anno. Il programma, da notizie assunte presso la Segreteria del Sodalizio, verrà ultimato fra qualche giorno. Intanto si apprende che la tradizionale giornata del C.A.I., a partire dal prossimo anno, si celebrerà il 22 maggio, abolendo così la vecchia consuetudine per la quale la celebrazione aveva luogo la seconda domenica di giugno.

Cartografia auto-sciatoria

L'Automobile Club di Milano sta ultimando una grandiosa ed utilissima opera cartografica di carattere automobilistico-sciatorio: le cartoguide di tutte le maggiori zone alpine, considerate più specialmente dal lato sciistico. Entro la prima di quindicina del corrente mese usciranno i primi due gruppi di tali cartoguide: una comprenderà la zona vastissima ed importante della Val Formazza e la regione del Tonale; l'altra le posizioni, veramente ideali durante l'inverno per gli sciatori, della Val Gardena con Passo Sella e del passo di Rolle. Seguirà più tardi la cartoguida della regione ampezzana di Cortina.

Tali cartoguide comprendono due parti distinte, a scala diversa: una di 500.000 servirà alla rappresentazione topografica degli itinerari automobilistici necessari a raggiungere da Milano, in più grande numero di campi, da sei o di zone adatte per escursioni invernali; l'altra, a scala di 1:25.000, in modo chiarissimo, rappresenta il dettaglio della cartografia itinerari e generalmente possibile determinare solo dopo una lunghissima ed attiva permanenza sul luogo. Gli itinerari sciistici vi saranno indicati con linee rosse e verdi, a seconda del grado di difficoltà del terreno e quello della capacità degli sciatori. Vi saranno segni convenzionali per indicare i rifugi, il pericolo di valanghe, tratti

Con sole L. 10.50 riceverete LO SCARPONE da oggi a tutto il Dicembre 1932. Inviare vaglia all'Amministrazione di LO SCARPONE - Via Plinio, 70 - Milano.

SCIONIX RIDUCE A METÀ LA FATICA DELLO SCIATORE

Itinerari sciistici Passo del Tonale e Ponte di Legno

(Continuazione e fine della Monografia N. 21 (sciistica) e Itinerari a Nord del Passo del Tonale)

11. - Passo del Tonale (m. 1883) - Bocchetta del Camosci - Laghetto di Bleis (m. 2406) - Serodine di fuori (m. 2300) - Passo del Tonale (m. 1883).

Raggiunto il Laghetto di Bleis (metri 2406) vedl itinerario precedente N. 10. Continuare lungo la trincea camminamento verso sud-ovest, per raggiungere in pochissimo tempo, con percorso facile, la Bocchetta di Serodine (m. 2406) tagliata dal camminamento stesso.

Si scende poi in un'altra vasta conca, in direzione di numerose radotte della linea di alinceallo, alcune delle quali in buonissimo stato sono state adibite a malga. Attraversato il muro a secco di un camminamento per facile gobbe si scende rapidamente, costeggiando i pendici del roccioso Monte Serodine, che sta alla sinistra, e si arriva ad un piccolo bosco segnato da Croci.

La prima (II) punta a nord-est e tra la base meridionale del Monte Serodine, con percorso piano e di costa (pericolo valanghe) sino al Serodine di dentro, e poi scende con veloce e facile discesa al Passo del Tonale per il facile pendio sud di Cima di Cady, con un dislivello di 500 metri.

La seconda (II bis) scende invece direttamente per un tratto ripido e traversa l'incassato Rio Vallazza 200 metri, più in basso, per puntare poi verso il Passo del Tonale, a sinistra, per un facile pendio, e in un ulteriore dislivello di 200 metri porta al Monumento della Vittoria Alata.

La terza (II ter) tiene i pendici di destra, e senza attraversare l'alveo del Rio Vallazza divallata per il facile costone che immette sulla strada nazionale in prossimità della Cantiniera del Tonale e dell'Albergo Alpino.

12. - Passo del Tonale (m. 1883) - Serodine di fuori - Bocchetta di Bleis (m. 2406) - Serodine di fuori (m. 2300) - Passo del Tonale (m. 1883).

Dal Passo del Tonale (m. 1883) puntare verso sud-ovest sino a risalire i pendici meridionali di Cima di Cady per un'ora circa, girando poi verso sinistra e con tratto in lieve salita raggiungere la quota 2338 (Serodine di dentro).

Continuando nella stessa direzione si attraversa la vasta conca, sino a raggiungere il trincerone camminamento e subito dopo il piccolo laghetto di Bleis (m. 2406). Continuando verso sud-ovest lungo il trincerone, camminamento subito dopo si è alla Bocchetta di Serodine (m. 2406) e spiegando a sud per facile pendio si scende alle Malghe ed a vasti residui di opere di guerra.

13. - Passo del Tonale (m. 1883) - Serodine di fuori - Quota 2550. Dal Passo del Tonale (m. 1883) si punta esattamente verso nord-est ed attraversando i pendici meridionali di Cima di Cady, e l'incassato alveo del Rio Vallazza si risale il pendio meridionale del Monte Serodine sino in prossimità di un piccolo poggio sormontato da Croci, che si lascia a destra.

14. - Passo del Tonale (m. 1883) - Serodine di fuori - Bocchetta di Bleis - Cima le Sorti - Fasci - Vescaia. Dal Passo del Tonale (m. 1883) si punta a nord-ovest in direzione del Roccoso Monte Serodine (m. 2536) e salendo per facile terreno, attraversando l'incassato alveo del Rio Vallazza per tratto ripido si raggiunge il Serodine di fuori.

15. - Passo del Tonale (m. 1883) - Ospizio S. Bartolomeo (m. 1989) - Quota 2698 - Valbiolo - Passo dei Camosci - Laghetto di Bleis (m. 2406) - Bocchetta Serodine - Cima

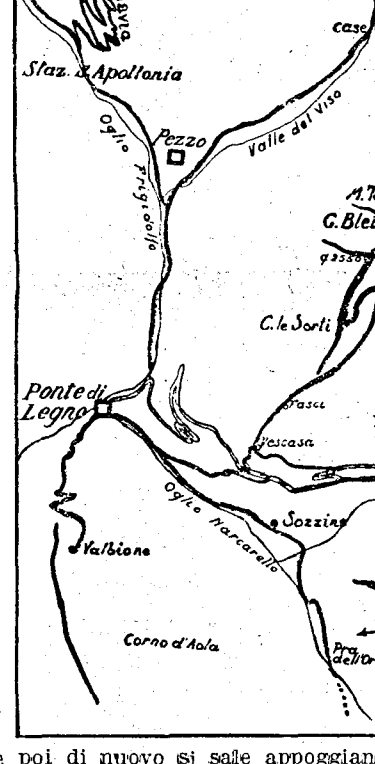
Le Sorti (m. 2419) - Fasci - Vescaia - Ponte di Legno.

È questa un lungo giro, a ventaglio, ricco di salite e di discese e che permette di svolgere per terreno facile una più lunga gita.

Dal Passo del Tonale m. 1883, piegando a Nord-est si attraversa la vasta prateria del Tonale, si passa l'alveo del torrente che scende dalla Valbiolo, si tocca l'Ospizio di San Bartolomeo, e si sale per il costone alla quota 2698. Si scende poi per lo stesso versante per 200 metri circa, poi si piega a destra, con un lungo traverso verso nord-ovest, si raggiunge il fondo di Valbiolo.

Appoggiando leggermente ancora più ad occidente si lasciano i contrafforti rocciosi della piramidale vetta della Punta di Albio a destra. Si lascia pure a destra l'itinerario che sale alla Bocchetta del Contrabbandieri e si punta alla valletta compresa fra uno sperone nerastro di roccia, che si stacca dalla Cresta Cima di Cady Monte Tonale a sinistra, e da una bastonatura di rocce più chiare a destra, caratterizzate anche da un torrioncino.

Il primo tratto è ripido, poi scende un sperone roccioso si piega a destra per un centinaio di metri.



e poi di nuovo si sale appoggiando a sinistra. Si giunge al sommo dello sperone nerastro di roccia di sinistra, dove il pendio si fa molto dolce.

Si lascia in alto a destra un residuo di baraccamento ed una bocchetta (Passo dei Camosci) si piega decisamente a sinistra per raggiungere quasi in piano la cresta facciata di Cima di Cady.

Si passa la vecchia trincea, si scende una cinquantina di metri, e poi con lungo traverso a destra si aggiunge un piccolo laghetto di Bleis ed il trincerone camminamento.

Proseguendo lungo questo si è subito dopo alla Bocchetta di Serodine, dalla quale si scende in un'altra vasta conca, ricca di residui di guerra, addossati al Monte Serodine.

Si taglia il facile pendio e si punta alla tondeggiante e bassa Cima le Sorti, per scendere poi verso sud i pendii ripidi che 500 metri sotto fanno raggiungere case Fasci, e più sotto ancora Vescaia. (Detta traversata chiamasi la Fragolosa, presta attenzione a valanghe con tempo scioccale).

Un poco più sotto ancora si raggiunge la strada nazionale a meno di 4 chilometri da Ponte di Legno, che si può raggiungere anche per l'accrociatura che sbocca in piano, dopo un ripido tratto in bosco, in prossimità del cimitero di guerra.

Itinerari a sud della strada nazionale 16. - Passo del Tonale (1883) - Albergo Paradiso (1800) - Val Presena - Lago del Monticelli (2598) - Punta del Castellaccio (3028).

Dal Passo del Tonale portarsi all'Albergo Paradiso, a due chilometri dal Monumento alla Vittoria Alata, verso la Val Vermiglio, (Trentino). Tale percorso lo si può effettuare tanto tenendosi sulla strada nazionale, come passando a destra di essa, lungo i bassi pascoli dell'Alpe Pejo.

Dall'Albergo Paradiso, si deve puntare decisamente a sud per imboccare la Val Presena, distreggiando si nel terreno accidentato, che rapidamente porta alla quota 1949.

Si continua sempre verso sud con percorso meno ripido, ed in prossimità dell'emissario della Vedretta di Presena si sale con serpentine, talvolta senza sci, un tratto ripido a sud dei Monticelli, e con direzione verso sud-ovest si salgono i pendii ripidi sino a raggiungere l'emissario del Lago di Monticelli.

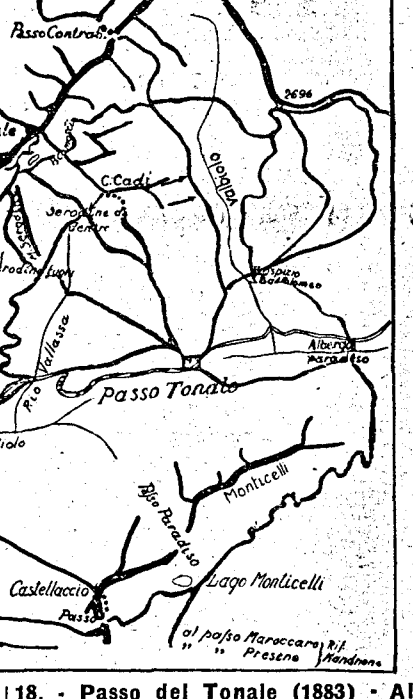
17. - Passo del Tonale (1883) - Albergo Paradiso (1800) - Val Presena - Lago dei Monticelli (2598) - Passo del Marocco (975) - Rifugio del Mandrone (2424).

Giunti ai laghetti del Monticelli (m. 2598) vedi itinerario precedente prosegui verso sud in direzione del Passo di Marocco (m. 975) che fu n. 16, per terreno pianeggiante si giace occupato nel primo anno di guerra da noi e poi abbandonato e ripreso nel 1918.

Si guadagna così il ghiacciaio, e lo si risale sino al piccolo plateau segnato con la quota 2771, e qui giunti, anziché piegare a sinistra verso il largo passo ghiacciato di Presena, si piega leggermente a destra per raggiungere l'altissimo passo fra due elevazioni rocciose: quota 3052, a sinistra, e Punta di Lago Scuri (m. 3160) a destra.

Dal Passo del Marocco si discende verso sud un ampio e ripido, canale che porta in prossimità del Lago Scuri (con gravissimo pericolo di valanghe) e lasciato alla destra, 300 metri più sotto si è al rifugio del Mandrone (m. 2424).

Tempi: Dal Passo del Tonale ore 4.



18. - Passo del Tonale (1883) - Albergo Paradiso (1800) - Val Presena - Lago dei Monticelli (2598) - Passo Presena (2989) - Rifugio Mandrone (2424).

Sino ai Laghi dei Monticelli o del Paradiso (m. 2598) ed al plateau (quota 2771) vedi itinerari N. 16 e N. 17. Giunti al piccolo plateau del ghiacciaio (quota 2771) si lascia, a destra l'itinerario, che sale al Passo del Marocco (m. 975) e si punta invece a sinistra al vasto colto nevoso passando qualche insidioso crepaccio, e lo si raggiunge (metri 3011).

Si scende il versante del Mandrone piegando, decisamente a destra (sud-ovest) con qualche risvolto, ed in prossimità del Lago Scuri si scende verso sud (sinistra) per raggiungere 300 metri più sotto il Rifugio del Mandrone (m. 2424).

Tempi: Dal Passo del Tonale ore 4.

Itinerari di Ponte di Legno Ponte di Legno, Trovati in una bella ed ampia conca, al punto di incontro dell'Oglio Frigidolfo, proveniente dalla zona del Gavia e dell'Oglio Narca-rella scendente dalla Vedretta del Pisgrano.

Ad oriente del paese sale la strada del Tonale tagliata con non troppo erto pendio in ripido bosco: Alberghi: Gran Hotel Ponte di Legno - camere 110. Albergo Tonale - letti 100. Albergo Vittoria - camere 40. Pensione alle Alpi - letti 20. Albergo centrale - camere 30. Albergo Nuova Italia - camere 20. Ristorante Donati - letti 15. Ristorante Sandrini - letti 20.

19. - Ponte di Legno (1258) - Sozzino (1391) - Valle Narcane - Passo di Pisgana (2935) - Rifugio Mandrone (2424).

L'itinerario è molto comodo sino a Sozzino, al massimo sino a Pra dell'Orto, ma più avanti il terreno è oltremodo pericoloso per valanghe.

Da Ponte di Legno puntare in direzione sud-est per la valle che sembra salire a Passo del Tonale e lasciato a sinistra il Cimitero di Guerra, si prosegue sulla destra orografica dell'Oglio Narca-rella, sino a raggiungere le baite di Sozzino (m. 1394).

Si passa l'Oglio su di un ponticello e si segue in bosco la mulattiera che ripidamente sale a Pra dell'Orto (m. 1630).

Subito il percorso diventa pericoloso per valanghe. Si attraversa il torrente, per terreno, boscoso e con ripide risvolte portarsi a quota 2207. Continuando verso sud si raggiunge nuovamente il torrente e lo si costeggia sulla sinistra orografica per un chilometro circa, arrivando, alla base della Vedretta di Pisgrano.

Si sale fra morena e ghiacciaio, e passando a nord del roccione quotato m. 1339 si ritorna sulla morena, lasciando a est (sinistra) si giunge al Ghiacciaio ed attraversando una zona erospacciata, si raggiunge quasi in piano il Passo del Lago di Pisgana.

Tempo: Ore 5-6 da Ponte di Legno.

20. - Ponte di Legno (1258) - Valbiolo (1515).

Dal paese di Ponte di Legno si raggiunge prima, 500 metri a sud-ovest, Castel Belpoggio, poi si piega a sud la mulattiera che sale non troppo ripidamente per bosco a S. Antonio e che raggiunge il paese in prossimità di Valbiolo (m. 1515).

21. - Ponte di Legno (1258) - S. Apollonia (1584).

Da Ponte di Legno seguire la strada del Tonale e 500 metri fuori dal paese imboccare a sinistra quella che sale al Passo del Gavia (seguiva del T. I.). Poco più avanti si è al Ponte di Zuanno, che permette di passare dalla sponda sinistra alla sponda destra orografica dell'Oglio Frigidolfo, che scende da Passo del Gavia.

Si prosegue per terreno pianeggiante e si lasciano in alto a sinistra le case di Precasiglio. Si ripassa sulla sinistra orografica del torrente ed attraversando un rado bosco si continua per strada sino al paese di Pezzo, che si può raggiungere, volendo, con gli sci. Il paese è posto in alto come per dominare la Val dell'Oglio Frigidolfo che sale a sinistra, e la Val del Viso, che sale a destra.

22. - Ponte di Legno (1258) - S. Apollonia (1584) - Baita di Valmalza (1938).

Giunti a S. Apollonia (vedi itinerario precedente n. 21) si continua per la valle verso nord-ovest ed imboccare il largo pendio di Prigridolfo, sia per la strada del Gavia, come per una mulattiera (accrociatura) e raggiungere così due chilometri più avanti S. Apollonia (m. 1584). Sorgente d'acqua ferruginosa.

23. - Ponte di Legno (1258) - S. Apollonia (1584) - Passo di Gavia (1938).

Lasciato il gruppo di case si continua per la strada del Gavia, lungo le numerose serpentine, e dove è possibile, lungo le accrociature. Il percorso non è difficile e solamente quando si sovrasta le Baite Gaviola; la strada è per un tratto tagliata nella roccia, e tale da richiedere prudenza, e talvolta il proseguimento senza sci, che si possono calzare poco più avanti.

24. - Ponte di Legno (1258) - Val di Pezzo - Val del Viso - Passo dei Contrabbandieri (2676) - Forcellina di Montozzo a Pejo.

Usciti dal paese di Ponte di Legno si segna la strada che sale al Passo del Tonale, e subito dopo si infili quella diretta al Passo di Gavia.

25. - Ponte di Legno (1258) - Val di Pezzo - Val del Viso - Passo dei Contrabbandieri (2676) - Forcellina di Montozzo a Pejo.

Usciti dal paese di Ponte di Legno si segna la strada che sale al Passo del Tonale, e subito dopo si infili quella diretta al Passo di Gavia.

Dopo un breve tratto si passa da una sponda all'altra del fiume e per terreno pianeggiante si continui in direzione del paese di Pezzo, che si vede in alto, dominante.

Alta conca di Pezzo si pieghi a destra per imboccare la valle del Viso che si segue sino alle Case del Viso (1753) dove la strada mulattiera sale con serpentine in direzione est, per raggiungere la base del Passo dei Contrabbandieri.

26. - Ponte di Legno (1258) - Val di Pezzo - Val del Viso - Passo dei Contrabbandieri (2676) - Forcellina di Montozzo a Pejo.

Usciti dal paese di Ponte di Legno si segna la strada che sale al Passo del Tonale, e subito dopo si infili quella diretta al Passo di Gavia.

Le gite di S. Ambrogio

La Sezione Alpinismo e Sci del G.U.F. di Milano a Bardonecchia.

Le Sezioni Alpinismo e Sci della Milizia Universitaria e del G. U. F. di Milano organizzano una gita a Bardonecchia della durata di tre giorni, per le feste di S. Ambrogio.

Un treno speciale, il primo della stagione sul tipo di quelli estivi, polari che tanto il favore hanno trovato, partirà domenica 6 alle ore 7 dalla Stazione centrale di Milano; il ritorno avrà luogo entro la mezzanotte di martedì 8. Il biglietto, del costo di L. 32, dà diritto al viaggio in andata e ritorno da Milano a Bardonecchia (e stazioni intermedie Oulx, Cesana e Clavières).

La gita è riservata agli studenti iscritti alla Milizia ed al G. U. F. ed ai loro famigliari. I biglietti si acquistano presso i reparti della Milizia, i fiduciari del G.U.F. e l'Azienda Sommariva in via Dante.

La SEM al Passo di Rolle. Per le tante gite che sono in programma per le feste di Sant'Ambrogio quella della SEM (Sezione Autonoma del C. A. I.) porta gli sciatori milanesi in una delle più belle località sciistiche dolomittiche: a Passo di Rolle, nel regno del Taveranero e degli sciatori delle Fiamme Gialle della scuola di Predazzo del Capitano Berard.

La quota è stata fissata in lire 135, con diritto ai viaggi, in treno sino a Predazzo (tesserà OND) a due pernottamenti, a tre cappellette, a due cene.

Interessanti gite sono in programma, come il giro laghi del Castroz e discesa a S. Martino di Castrozza, salita a Cima, Bocche (metri 2785) ed il giro Passo Rolle, Val Venesia, Pian dei Casoni, Passo di Valles, M. Pradazzo (m. 2276), Passo degli Zingari, Passo S. Felgrino e discesa a Moana in Val di Fassa.

Le notizie della neve avute sono entusiasmanti: a Passo di Rolle un metro abbondante; a S. Martino di Castrozza, neve fresca su quella già caduta da qualche settimana, e farinosa.

La Squadra Alpinisti Milanesi ha scelto come meta della gita sociale di apertura della stagione sciistica, nelle feste di S. Ambrogio, il colle dei Sestrieres (m. 2085). Sabato 5 corrente i titanti si porteranno da Oulx al Sestrieres in autobus, pervenendovi alle 1.30. I giorni 6 e 7 saranno dedicati a gite ed ascensioni nei dintorni; martedì 8 il ritorno a Oulx avverrà nel Col Bourge, Ca-

La "caccia alla volpe", sciistica

di Clavières

Un brillantissimo successo ha conseguito ieri la caccia alla volpe di Clavières in collaborazione con lo Sci Club Torino, favorita anche da una splendida giornata di sole e dalle meravigliose condizioni della neve.

Il Gruppo Escursionisti Emanuele Filiberto indice per le prossime Feste di S. Ambrogio due gite sciistiche: la prima, con partenza al mattino di domenica 6 e ritorno la sera di martedì 8 dicembre.

La seconda gita, con partenza al mattino di domenica 6 e ritorno la sera di martedì 8 dicembre, è riservata agli studenti iscritti alla Milizia ed al G. U. F. ed ai loro famigliari.

La quota è stata fissata in lire 135, con diritto ai viaggi, in treno sino a Predazzo (tesserà OND) a due pernottamenti, a tre cappellette, a due cene.

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

La "caccia alla volpe", sciistica

di Clavières

Un brillantissimo successo ha conseguito ieri la caccia alla volpe di Clavières in collaborazione con lo Sci Club Torino, favorita anche da una splendida giornata di sole e dalle meravigliose condizioni della neve.

Il Gruppo Escursionisti Emanuele Filiberto indice per le prossime Feste di S. Ambrogio due gite sciistiche: la prima, con partenza al mattino di domenica 6 e ritorno la sera di martedì 8 dicembre.

La seconda gita, con partenza al mattino di domenica 6 e ritorno la sera di martedì 8 dicembre, è riservata agli studenti iscritti alla Milizia ed al G. U. F. ed ai loro famigliari.

La quota è stata fissata in lire 135, con diritto ai viaggi, in treno sino a Predazzo (tesserà OND) a due pernottamenti, a tre cappellette, a due cene.

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Il raduno sciistico dello Sci Club Milano. Come già annunciavamo, nei giorni dal 5 all'8 corrente lo Sci Club Milano organizza un "Raduno sciistico" ed un "Corso di sci di perfezionamento" all'Alpe di Devero (metri 1600).

Advertisement for L'ALPINA ski equipment and ELIXIR NOCE DI KOLA ZOJA tonic, featuring a product image and descriptive text.

Advertisement for SCIONIX ski wax, highlighting its benefits for ski performance.

Advertisement for RISTORANTE ALPINO, located near Passo Tonale, listing menu items and prices.

Advertisement for RISTORANTE ALPINO, located near Passo Tonale, listing menu items and prices.

Advertisement for RISTORANTE ALPINO, located near Passo Tonale, listing menu items and prices.

Advertisement for RISTORANTE ALPINO, located near Passo Tonale, listing menu items and prices.

Advertisement for RISTORANTE ALPINO, located near Passo Tonale, listing menu items and prices.

Advertisement for RISTORANTE ALPINO, located near Passo Tonale, listing menu items and prices.

Advertisement for RISTORANTE ALPINO, located near Passo Tonale, listing menu items and prices.

Advertisement for RISTORANTE ALPINO, located near Passo Tonale, listing menu items and prices.

Advertisement for Lyskamm Patent ski attachments, featuring a product image and descriptive text.

Advertisement for Lyskamm Patent ski attachments, featuring a product image and descriptive text.

Large advertisement for SCIAIATORI and AIL, featuring a stylized logo and text about ski production and equipment.

IL LIBRO E LA MONTAGNA

Flora delle Alpi

Quanti e quanti dei giovani che oggi accorrono alla montagna per trovarvi, come voleva Quintino Sella, « forza, bellezza, sapere e virtù » se ne tornano alla città fisicamente temprati, estasiati di bellezza e forse anche moralmente migliori, ma quasi sempre - recanti un mazzolino di fiori - di cui ignorano i nomi e le specie.

Ma Quintino Sella addirittura la via dei monti ai giovani anche e soprattutto per far loro apprendere qualche cosa. E, quando egli stesso partiva per le passeggiate alpine trascinandosi dietro una nidata di figli e di nipotini, fungeva da cattedra ambulante, perché camminando facevano l'attenzione dei suoi piccoli compagni su ogni cosa; ed erano allora lezioni di geologia, di glaciologia, di fisiologia, di fauna, di flora, di letteratura classica e via via. Oh, fortunati quei piccoli allievi di Quintino Sella!

Che bella cosa, dunque, se i nostri giovani d'oggi parlassero un po' meno di corde e di moschetonni, di strapiombi e di fessure, ed osservassero in silenzio la montagna per avvantaggiare la loro cultura!

Intendiamo noi. Io non voglio, con questo, invitare i giovani alpinisti d'oggi a mettersi gli occhiali dello scienziato e percorrere le vie montane con la retina accoppiata farfalla. No. Ma ritengo « assai utile e bello un po' di attenzione e di studio per la natura alpina. Una specie di « infarinatura » generale anche intellettualmente per essere degni di frequentare la montagna. Per essere completi alpinisti, giacché l'alpinista non deve essere proprio un semplice « manovale » sportivo.

Ma direte: « Ma oggi gli uomini come Quintino Sella e i suoi contemporanei sono rari come le famose mosche bianche. » Verissimo, purtroppo. E' appunto per questo che è necessario un ritorno all'Origine. Ci « bisogna » concepire l'alpinismo non come fine a sé stesso.

Così, additare ai giovani le fonti « ve possono attingere acqua pura e limpida per dissetarsi ed allontanarsi un po' dall'alcorno del materialismo, è dovere di tutti coloro che guardano alla montagna non come ad una scena di sfondo per giochi di funambolismo, ma come ad un dono magnifico che il Creatore ha elargito all'uomo perché la sua gioia spirituale.

Fa sempre piacere allora il comparire di pubblicazioni, che contribuiscono alla completa conoscenza della montagna. Questa volta si tratta di aprire un libro che ci presenterà la « flora alpina ».

E noi vedremo sfilare davanti la prodigiosa natura floreale delle nostre montagne, tutta quell'immensa ricchezza di colori e di forme che attirano i nostri sguardi meravigliati durante le ascensioni. Vedremo e potremo chiamare per nome la bellezza gentile e policroma di migliaia di fiori, che ingemmano lo smeraldo dei pascoli, che vivificano gli anfratti rocciosi, che ornano i cari boschi resinosi delle nostre escursioni. Ci sembrerà ancora di sostare, per esempio, nell'erba dell'Alpe di Stueli, come in un sogno di terra paradisiaca, dove la profusione e la varietà della flora avvinea e commuove l'animo. Il libro di Fenaroli ci offre questo miracolo. La chiara descrizione, le notizie utili e le illustrazioni numerosissime e le spiccate coordinazioni del ricco materiale formano di questo manuale un'opera veramente pregevole. E, quel che più conta, riesce a soddisfare, anche secondo le intenzioni dell'Autore, alle esigenze dei semplici amatori, come a quelle dei botanici più eruditi. Infatti il Fenaroli ha distinto la trattazione in due parti, senza alterare il logico svolgimento della materia, mediante speciali acorgimenti tipografici, così che la parte destinata al pubblico è impressa in caratteri più appariscenti e comprende le specie più conosciute e comuni, e la parte destinata ai tecnici è impressa in caratteri più minuti e considera tutte le altre specie.

Come si vede, il criterio adottato è di giovare anche agli escursionisti ed agli amatori, oltre che agli studiosi.

« Questo viene a confermare che c'è ancora chi si preoccupa dell'educazione dei giovani che vanno in montagna. Ora sta a questi ultimi dimostrare la loro buona volontà e la loro riconoscenza, esigendo che tutte le biblioteche delle loro associazioni alpinistiche siano provviste del bel manuale di Fenaroli, il quale - tra l'altro - accoppia alla sua personalità di studioso la qualità di appassionato alpinista, che rivela dedicando l'opera « con cuore semplice di montanaro e di discepolo a Giovanni Bertacchi, Poeta della Montagna ».

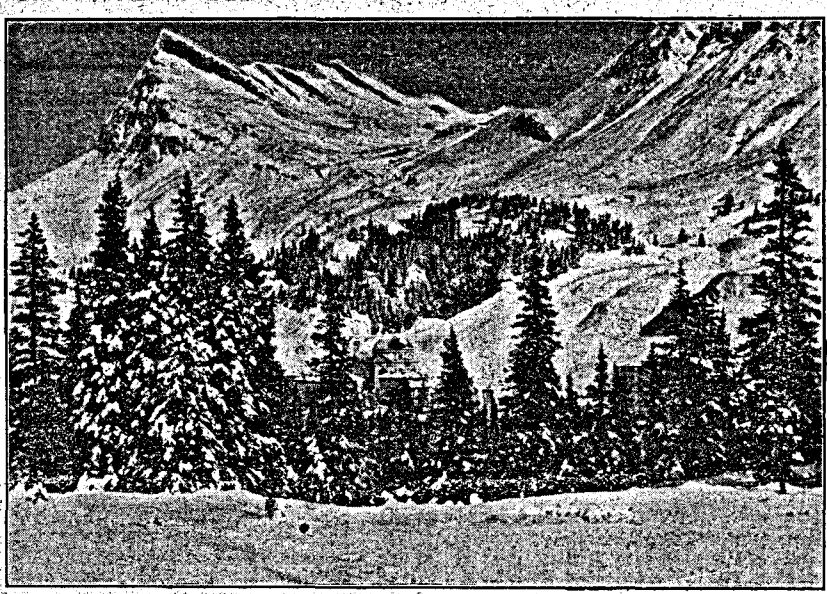
Sandro Prada

(*) « Flora delle Alpi e degli altri Monti d'Italia » di L. Fenaroli (con 221 figure a colori in 30 tavole e 141 figure nel testo) - Ulrico Hoepli, Editore - Milano - L. 60.

Alla ricerca di nuove mètle per i nostri sciatori

San Bernardino nel Grigioni

Chi scende dal Monte Genero verso Bellinzona, dalla visione gotica del verde della valle adagata, è irresistibilmente attratto verso quella cerchia di montagne che « paiono chiudere l'orizzonte ». La strada a larghe spire divalita dolcemente verso il piano, che va ad insinuarsi, quasi per zapriccio, nell'ampio seno di Magadino, sul Lago Maggiore. I castelli e la Miraglia di Bellinzona hanno perduto il loro carattere tetreo, semi-nascosti fra le verdeggianti del castagni e la nostra auto, che in una strada è completamente segnata ed aperta. Fortunatamente si deve salire adagio e si ha tutto il tempo di ammirare il panorama che ci si mostra assolutamente diverso da quello che eravamo soliti a vedere. La caratteristica è data dal bruno degli abeti che spiccano in un modo strano sul bianco uniforme degli ampie campi nevosi.



La conca di S. Bernardino

Ueta corsa sulle belle strade di Ceresio, ci ha permesso di godere la quiete in quel lago romito, eroe imponente nella deliziosa trama di Piccolo Mondo Antico, pare che voglia affrettarsi, anche senza udire lo stimolo dell'acceleratore, verso la capitale del Canton Ticino, nella quale non avremo neppure il tempo di fermarci, seguendo il nostro desiderio che ci precorre.

Indubbiamente questa strada, che da Como ci conduce a strisciate di lontano il Lago Maggiore, è nella quale la breve parentesi di Ponte Chiasso, dove quei cortesi agenti ci hanno sbrigoato in due minuti la pratica burocratica dei passaporti, segna quasi una fermata d'amicizia, è una di quelle vie che un rifugiano impresso nell'animo del turista. Certo che gli sci e il nostro equipaggiamento di montagna si trovano un poco spazati fra i ricchi alberghi internazionali di Lugano, e pare quasi che per pudore si sia voluto nascondere coi prati circostanti in modo da formare un unico piano leggermente ondulato, che forma la delizia degli sciatori, chiunque essi siano, prudenti. Noi non siamo di quella famiglia ed appena possibile mettere gli sci ai piedi ci per mettiamo il lusso di una ispezione generale del terreno, sia bordeggiando i boschi, sia affrontando le salite che conducono al Passo.

La discesa dal Colle è quanto di più suggestivo si può immaginare: vertiginose corse, lievi scivolate lungo declivi dolcissimi, e la nostra gioia non ha limiti.

Alla sera, un albergo modesto, ci ristora, perché non essendo ancora ufficialmente iniziata la stagione, i maggiori alberghi sono ancora chiusi, per quanto qui vi si senta il tramonto caratteristico delle ultime righe che ci metterà in grado di poter nobilmente concorrere con quelli delle più rinomate stagioni invernali.

Ma non solamente gli alberghi si stanno atrezzando. Si parla di trampolini, di piste per bob, e anche di un ampio campo di pattinaggio, al quale provvede una tratta di piste, fatta natura, facendo gelare per uno spesso « non indifferente » il bellissimo lago (aquedotto di Ostia) che nell'estate si presta gentilmente ai tuffi di qualche gentile Naiade del Nord.

Fervore dunque di attività e di opere; che promette un letto avventuroso, tale da permettere a San Bernardino di sostenere il confronto con le più celebri stazioni di sport invernali. Ed è un bene, specialmente per noi, che viviamo nella « piaga lombarda » non eccessivamente dotata di simili ricchezze, potersi recare in sole quattro ore, su campi immacolati di neve e cime superbe.

Onorificenza

Il Dott. Rizziero Rainaldi, da cinque anni segretario dell'Università Popolare, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, in ragione della fervida opera esplicata nel campo dell'educazione popolare. Va inoltre notato che il dott. Rainaldi ha dato uno crescente sviluppo all'attività alpinistico-sciatoria, includendola fra le manifestazioni postale giornaliero fino a S. Bernardino, per nulla preoccupandosi della neve caduta. Mettiamo le nostre escursioni. Ma, come è da vedersi, chi alpinisti quali siamo, ci mettiamo dietro a questa guida che ci indica il cammino; la nostra preoccupazione peraltro, e ce ne accorgiamo subito, è superflua, perché la

Advertisement for San Bernardino resort. Text: SAN BERNARDINO Svizzera - Grigioni - 1626 m. s. m. A 4 ore da Milano - Strada aperta per automobili privata. Auto-postale da Mesocco a San Bernardino in 50 minuti. Biglietti sportivi Chiasso-San Bernardino per 3 giorni (Natale 5 giorni) - Luogo ideale per sciatori - Ottime condizioni della neve - Sole HOTEL BROCCO & POSTE Ottima cucina italiana - Riscald. centrale - Maestro di sci in casa - Scuola sciatori - Tel. n. 5 - Prospetti LA DIREZIONE.

La responsabilità... degli alpinisti con guide

Riceviamo in data 23 novembre u. s. e pubblichiamo integralmente: «Eregio Signor Direttore

Non io solo, ma certamente molti, moltissimi fra gli assidui di « Lo Scarpone » avranno letto con interesse massimo il vivace articolo dell'avv. L. Gasparotto « Rispetto per le tragedie alpine; signori giornalisti! » (1) e l'altro, di una lealtà esemplare, del Dott. Arrigo Truffi. « Le responsabilità delle guide alpine » (2). E non è da meravigliarsi, giacché si tratta di argomenti reso scottante da recenti avvenimenti, e che merita di essere considerato da tutti i punti di vista.

Così io, da un mio punto di vista, troverei di dover classificare gli alpinisti in tre categorie.

Nella prima metterei gli accade-mici, capaci magari di tentare da soli la traversata del Weisshorn; o di mettersi in due su per la parete nord del Cervino, e, compiendo nello stesso tempo le parti di guida, di alpinista e di portatore, risalirla dal piede alla cima.

Nella seconda potrebbero venir catalogati gli alpinisti tipo vecchia montagna, che andando e vanno in montagna con guide, ma ingegnandosi di studiare, nelle guide, le vie di ascensioni e le difficoltà inerenti, ed alle guide indicando le possibili varianti a, vie note, e le possibili vie nuove, e, nel pericolo (che in montagna può impensatamente capitare anche senza « sbagliar strada », ed anche su montagne che si non salite più volte), assecondando le guide del loro meglio, e colle guide compiacendosi poi delle soddisfazioni ottenute in perfetta, quasi amichevole collaborazione. Questi le guide se le scelgono, ed alle guide non creano imbarazzi.

Infine (terza categoria) dovrebbero essere elencati quelli, e ci sono stati in passato, che sono ora, e ci saranno anche in avvenire, che giustificano pienamente quanto nel tempo dei tempi scrisse Michelet: «... le grimpeurs! Il faut entendre la-dessus ceux qui en savent le plus, les guides qui les hissent là-haut, qui pour quelque argent leur donnent ce plaisir de gloire, qui jusqu'aux glaciers leur portent les mets, les vins, les liqueurs. Ils content avec quel danger les dirracs, et la descente des grands marmots, ivres, troublés, leurs tailant des escaliers, leurs posant chaque fois les pieds, souvent ne pouvant s'en tirer qu'en les portant à la lettre, les enlevant dans leurs bras » (3).

A questi ultimi ed è qui che io volevo arrivare col mio lungo preambolo) parrebbe ben rammentare, forse prima di pensare ad una revisione delle guide alpine, che oltre alle responsabilità delle guide vi sono le responsabilità degli alpinisti, e che, se si ha il capo sulle spalle non soltanto per far da sostegno al « maquisillage » o per chiari-ma anche per pensare, nell'accingersi ad una ascensione in montagna, è dovere valutare i propri mezzi, e, se occorre, prendersi due guide invece di una; e, se occorre, scegliersi delle guide naviganti, e non attaccarsi di proposito alle più giovani. Queste, lo si sa, quando sono valenti, sono anche le più ardite (e perciò appunto sogliono riuscire preziose ad alpinisti della seconda categoria); e spesso sono anche le meno interessate (e perciò possono qualche volta risultare proclivi ad accontentar l'alpinista nel desiderio... di ridurre le spese, per es. rinunciando, fiduciosi nella loro valentia e nel loro vigore, ad associarsi un portatore od un'altra guida). Lo comporta l'età loro; lo spiega la volontà decisa di aprirsi una strada, di acquistarsi una notorietà, di farsi un nome. E' istintivo: è nella natura delle cose; e, giustamente scrive Jules Sageret: « l'est raisonnable de vouloir adapter sa raison à l'univers et ridicule de prétendre de vouloir adapter l'univers à sa raison » (4).

All'eliminazione totalitaria delle tragedie alpine non si arriverà mai. Ma che, quando capita una disgrazia ad alpinisti con guide, si debba senz'altro caricarne la responsabilità sulle spalle delle guide, non è cosa che si possa tollerare. Con stima Vittorio Ronchetti

- (1) Lo Scarpone - N. 19 - 15 ottobre 1931.
(2) Lo Scarpone - N. 21 - 15 novembre 1931.
(3) Michelet: « La Montagne » - Paris - E. Flammarion, ed. 1867 - Pagina 243.
(4) J. Sageret: « De Pythagore à Edgington » - Paris - Payot, ed. 1931 - pag. 325.

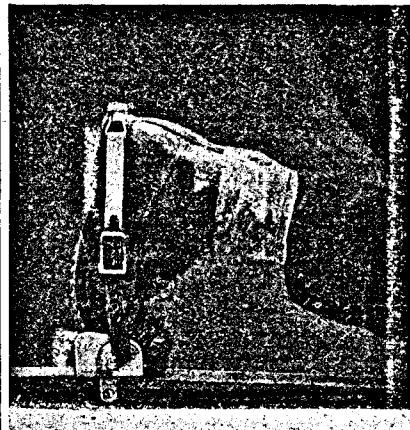
Advertisement for Cappellificio Bergomi. Text: Cappelificio BERGOMI - Monza (Tel. 2789) spedisce franco domicilio: Cappello feltro lusso uomo, signora, oppure formato « Alpino » L. 15 - Berretto finissimo per sciatori L. 10 - Inviare vaglia. Catalogo a richiesta. DERMOLINA Grassa per calzature sportive

NOVITÀ TECNICHE DELLA STAGIONE

L'attacco per sci "Italianissimo" (sistema Redo)

Angelo Redo è una delle figure più caratteristiche dell'escursionismo bergamasco. Non più giovane d'età, ma ancora forte, vigoroso ed instancabile, passa, da anni si può dire, tutte le sue domeniche in montagna. Direttore tecnico dell'escursionismo per la provincia di Bergamo, si è dimostrato buon organizzatore ed animatore di quelle manifestazioni che vengono sempre tanto seguite dagli escursionisti locali. Naturalmente per l'impulso che agli sport invernali vien dato dalla F.I.E. il Redo ha cominciato col dare l'esempio personale, diventando anche sciatore, se non proprio, olimpionico, certo in grado di cavarsela abbastanza bene. Ma non sapevamo che l'attivo Redo, dal dilettantismo fosse passato ad uno studio così profondo di quanto riguarda lo sci da ideare perfino un nuovo attacco per il lungo perfino da neve.

Che ne è stato mostrato, anzi, un esemplare montato e subito ne abbiamo rilevata l'estrema semplicità, unita ad una robustezza notevole. Il nuovo attacco, che l'inventore ha brevettato ed al quale ha voluto imporre il nome di « Italianissimo », poi-



ché è di creazione e fabbricazione completamente italiane, differisce sostanzialmente da tutti quelli esistenti. Con un solo movimento, fissa la punta della scarpa ed incaucia il piede contro la gancascia. Pure con un solo movimento si leva la parte mobile dell'attacco, che si può mettere in tasca oppure nel sacco costruito con miglior materiale e curato nei minimi particolari, evita gli inconvenienti riscontrati negli altri attacchi. Esso si adatta a qualsiasi tipo di scarpa; non occorrono calzature speciali, e non c'è da applicare alle dita nessun accessorio, come plastine, ganci, ecc. La stessa cinghia che fissa tutta la scarpa, serve anche a stringere la punta della scarpa fra le gancascie.

L'applicazione dell'attacco sullo sci è molto semplice e può essere fatta dai gruppi dopolavoristi. Le istruzioni che il Redo ha fatto stampare su appositi foglietti volanti. L'attacco trovasi già in vendita presso i migliori negoziatori di articoli sportivi, oppure si può avere rivolgendosi direttamente al sig. A. Redo, via Mazzini 28, Bergamo.

Le parti metalliche possono essere in acciaio ossidato o stagnato, come nel tipo normale, oppure in acciaio al cromo inossidabile nel tipo cosiddetto di lusso, il costo è modico: il Redo accorda forti sconti per ordinazioni di una certa entità. Ci auguriamo che l'« Italianissimo » abbia ad incontrare, nel mondo degli sciatori nostri, quel successo che si merita.

I brevetti di «sciatore scelto»

La F.I.E. ha voluto quest'anno dar prova dell'interesse con cui segue i suoi affiliati anche dopo la conquista dei brevetti di sciatore, istituendo una forma speciale di brevetto che fosse la conclusione delle due precedenti e desse la possibilità al brevetto di ottenere un diploma di maggior valore dimostrando il lavoro compiuto dagli sciatori dopolavoristi, dalla conquista dei primi brevetti ad oggi. Ed ha creato « il brevetto di dopolavorista scelto », con prove di una certa difficoltà in modo che soltanto a quelli che hanno continuato l'allenamento dopo i brevetti fosse data la maniera di conquistarlo.

Questo brevetto saprà incitare maggiormente i dopolavoristi, che da qualche anno erano considerati sciatori; col brevetto «scelto» tutta questa gioventù troverà il modo di migliorare il suo stile, di misurare con una sicura possibilità le sue speciali attitudini di sciatore e saprà dare alla nazione una schiera di atleti preparati solidamente ed in grado di superare le più aspre difficoltà ed i lunghi percorsi di neve senza un attimo di arresto.

La maggior distanza di questi brevetti scelti e la prova del salto richiedono dai futuri partecipanti uno scrupoloso allenamento ed uno studio accurato delle proprie forze; dodici chilometri con un dislivello di 500 metri nel tempo di 1 ora e 30 minuti non è una fatica molto lieve e se a questi poi si aggiungano 8 metri di salto, si vedrà come questo brevetto di dopolavorista scelto sia veramente in grado di poter misurare le possibilità degli atleti dopolavoristi.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero la puntata del romanzo.

L'attività della F.I.E.

Atti e comunicazioni ufficiali della Delegazione lombarda - Milano

Riconferma di Presidenti. La Delegazione Regionale Lombardia della F. I. E. riconferma in carica per l'anno X, i seguenti presidenti di società affiliate (V. elenco): Longoni Domenico, Gruppo Escursionisti Audaci, Milano, Viale Gorizia N. 6. Redaelli Augusto, Sezione Escursionisti Stella Alpina, Milano, Via Volturno, 9. Ten. Pasetti Ernesto, Club Amstel Escursionisti Milanesi, C. Sempione N. 96. Boniforti Aldo, Sezione Alpinisti Lombardia, Milano, Via XXI Aprile N. 8. Romano Costantino, Soc. F. A. L. C. Milano, Via della Signora N. 4. Ten. Coreggia Mario, Gruppo Alpinistico «Bonservizi-Piccoli», Milano, Via L. Mercantini N. 11. Dott. Brambilla Pietro, Gruppo Escursionisti, Milano, Via Corridoni, N. 34. I Presidenti nuovi proposti verranno a suo tempo confermati con lettera del Segretario Federale e Presidente del Dopolavoro Provinciale.

Attività delle Province. La Direzione Tecnica Provinciale della F. I. E. di Varese comunica i seguenti dati statistici sull'attività provinciale nei mesi di settembre e ottobre: Escursionismo: 45 manifestazioni, con 4370 partecipanti. Alpinismo: 1 manifestazione con 62 partecipanti. Turismo: 19 manifestazioni con 1046 partecipanti. Cicloturismo: 11 manifestazioni con 331 partecipanti e 75 brevettoati. Degni di rilievo la « castagnata » provinciale a Cunardo con 700 partecipanti, la partecipazione di due pattuglie al 3. Campionato Lombardo di marcia di regolarità a pattuglie che si sono classificate al 6. ed 14. posto, la partecipazione alla seconda Adunata delle Stafette ciclistiche a Roma.

Relazioni attività sociali. In ossequio alle vigenti disposizioni hanno comunicato la relazione sulla loro attività sociale le seguenti società affiliate: Gruppo Escursionisti, Milano, Via Corridoni N. 34. Gruppo Escursionisti Vette Eccelse, Milano, Via Chizzolini N. 3. Gruppo Escursionisti Alba, Milano, Via Bramante N. 6. L'Adunata invernale a Ponte di Legno. L'Adunata sciatoria Interregionale, che si svolgerà a Ponte di Legno il 24 Gennaio 1932, organizzata dalla Delegazione Regionale Lombardia della F. I. E., raccoglierà i dopolavoristi del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e della Toscana. Durante la grande manifestazione avranno luogo anche le prove per i Brevetti Sciatori.

Si raccomanda ai sodalizi affiliati ed ai gruppi dopolavoro di incominciare l'opera di propaganda fra i propri soci, affinché partecipino numerosi alla bella manifestazione invernale. Campionati sociali di sci. Si rende noto alle società affiliate che è opportuno specificare nel calendario sociale delle manifestazioni che deve essere inviato alla nostra Delegazione per l'approvazione, la data di effettuazione dei campionati sociali di sci, in modo da non creare interferenze con altre manifestazioni e gare sciatorie.

Assistenza alle società affiliate. Il direttore di gita sociale di una nostra società escursionistica si presenta una domenica mattina allo sportello della Stazione per l'acquisto dei biglietti per i partecipanti alla gita, ed accetta la poca gratia sorpresa di vedersi respinto un pezzo da dieci lire perché falso, non solo ma di essere sottoposto il per il suo interrogatorio da parte dei funzionari, i quali non ammisero la sua buona fede e lo denunciavano per gita di moneta falsa. Invece si sa la costernazione del poverello, un onesto operaio che racimola a fatica i suoi risparmi per trascorrere qualche domenica sui monti, insieme ai consoci. Dopo la gita, nella quale il nostro dopolavorista che ha poco da divertirsi, con quel po' po' di prospettiva tra la multa, la gaterà e, quel che più addolorava, la qualifica di spacciatore di monete false, accom-

DELEGAZIONE TOSCANA. Calendario F. I. E. primo semestre 1932-X.

In conformità alle precedenti disposizioni, le Direzioni Tecniche Provinciali dovranno rimettere entro il 15 Dicembre c. a. (data improrogabile) la nota delle manifestazioni da calendarizzare per le prossime stagioni Inverno e Primavera. Le richieste che pervennero dopo la data suddetta saranno senz'altro escluse dal calendario e conseguentemente non potrà essere autorizzata nessuna manifestazione che rivesta carattere provinciale, interprovinciale, ecc. Ciò si rende necessario oltre che per una necessaria disciplina federativa, anche a scanso di eventuali responsabilità in caso di disgrazie, sinistri, ecc. che si verificassero durante le gite escursionistiche.

Regolamento sull'assicurazione gratuita durante le manifestazioni. E' pervenuto un nuovo regolamento sull'assicurazione gratuita dei dopolavoristi che interverranno a manifestazioni, gite o gitelette da Ist. turistici dopolavoristiche. Si pregano tutti coloro che ne abbiano interesse a volere prendere visione di tale regolamento presso le Segreterie dei Dopolavoro Provinciali.

Advertisement for Polari. Text: Sciatori!!! I vostri acquisti fateli da Polari. Merce ottima - Prezzi miti Sartoria sportiva "Tutto per lo Sport" Via Torino, 52 - Tel. 87-084

Advertisement for Scarponi. Text: SCARPONI !! PER I VOSTRI ABITI SPORTIVI RIVOLGETEVI PRESSO LA SARTORIA R. ORNATI MILANO - VIA GAUDENZIO FERRARI, 5 Specialità in qualsiasi abito sportivo e lavori accurati.

Advertisement for INDA. Text: DA CONSERVARESI IN LUOGO FRESCO ED ASCIUTTO DADI PER CIOCCOLATA Modo di Usare: Polverizzare il dado, metterlo in una tazzia di 1/2 di litro circa, versarvi lentamente dell'acqua bollente, rimescolando bene sino a completo scioglimento. Non cuocerlo. PREZZO DI VENDITA 60 CENT. PER DADO.

Advertisement for ALPINISTI e SCIATORI. Text: ALPINISTI e SCIATORI nelle vostre escursioni siate sempre provvisti di DADI I.N.D.A. Otterrete un'ottima tazza di cioccolata - prodotto insuperabile per nutrienti colazioni. RICHIEDETELE PRESSO TUTTE LE BUONE DROGHERIE Soc. An. I. N. D. A. - Varese

Advertisement for INDA. Text: DA CONSERVARESI IN LUOGO FRESCO ED ASCIUTTO DADI PER CIOCCOLATA Modo di Usare: Polverizzare il dado, metterlo in una tazzia di 1/2 di litro circa, versarvi lentamente dell'acqua bollente, rimescolando bene sino a completo scioglimento. Non cuocerlo. PREZZO DI VENDITA 60 CENT. PER DADO.

Trentun ore di lotta nella parete nord-ovest del Civetta

(continua da pagina 1)

Dopo un poco, la fune scende... Levo il primo chiodo ed a mia volta con estrema difficoltà supero quei 17 metri, lasciando intatti tutti gli altri. Giunto vicino al mio grande amico, questi mi confida esser quel tratto il più difficile da lui superato nella sua lunga serie di arrampicate. Ancora uno strapiombo estremamente difficile ed una parete di pari grado e finalmente possiamo ad un buon punto di riposo.

Bivacco... Le sette di sera: il sole era tramontato da un pezzo, splendeva dietro l'immenso e altissimo cupolino della Marmolada; il giorno finiva a poco a poco; tutto l'eterno rumore era rotto solo dall'eco del silenzio delle acque, dalle mille sorgenti che scorrevano di balza in balza, lungo i fianchi boscosi dei monti sottostanti, fino a precipitare nelle limpide e fredde acque del s'incantevole lago di Alleghe.

Vittoria! Sono tanto commosso che le mie labbra riescono a balbettare soltanto poche parole, ma che credo siano bastate a testimoniare al mio grande amico tutta l'ammirazione, la gratitudine e l'affetto che a lui mi lega. Restiamo alcuni minuti rievocando in silenzio i pericoli e le ansie passate e vinte con volontà tenace e ferma. Arrotoliamo la corda e raggiungiamo la vetta proprio nel mentre i primi squallenti rintocchi delle campane di Alleghe si spandevano nell'aria annunciando il mezzogiorno; scoccola la 31^a ora. Leviamo da sotto l'ometto il libro delle ascensioni e con mano tremante, ancora commossi, aggiungiamo alle altre la nostra salita.

Informazioni... G. L. - Milano - Ti sarei infinitamente grato se con la tua competenza e precisione e competenza mi potessi informare di quanto segue: 1. - E' già stata compiuta la prima ascensione invernale del Pizzo Bernina, n. 4050? 2. - Da italiani o svizzeri? quando? 3. - Dove potrei trovare cenno? o almeno cenno di tentativi fatti finora?

Nelle sezioni del C.A.I. Il Consiglio direttivo della Sezione di Milano si è riunito lunedì scorso. Tra l'altro si è deciso di indire per il 15 corrente un banchetto in onore dei soci, che si sono particolarmente distinti e cioè: il conte Aldo Bonacossa, di Vitale Bramani e Luigi Binaghi per l'ascensione della parete nord del Monviso; di Enzo Benedetti e delle due guide di Courmayeur Luigi Carrel e Maurizio Bich per la prima ascensione della parete sud del Cervino; di Adolfo Desio e di Vittorio Pionti per l'esplorazione del Gebel Aennat a sud-est di Cufra; di Allegri e Floridia per l'esplorazione delle Montagne Albanesi; di Nino Castiglioni e Celso Gilberti, per ascensioni di primissimo ordine senza guide nelle Dolomiti, del conte Leonardo Bonzi per tentativi di salita al Monte Bianco in aeroplano e infine di Alberto Prosperi, per la prima ascensione

della parete sud del monte Dewavella (n. 5740) in Perisa. Venne invitato al banchetto il presidente del C.A.I. di Milano, Manaresi che ha risposto ringraziando e assicurando il suo intervento. E' stato deciso inoltre di aprire una sottoscrizione tra gli amici e gli ammiratori del socio Luigi Binaghi per costituire una capanna intitolata al nome di Binaghi.

Pendoli e chiodi... Raggiungere questa in arrampicata è impossibile; perciò, innescando un chiodo nella parete, e messo un anello di corda, facciamo un pendolo e con tale mezzo riusciamo a vincere anche questo ostacolo continuando a strisciare carponi sulla cenigia intarsiata nella roccia fino a giungere sotto una parete alta 15 metri che Comici supera sorpassando uno strapiombo strapiombante e con l'impetuosa spinta di un pendolo, ci dividono dalla cima circa 300 metri ancora, un nonnulla in confronto al tratto perenne e che a guardarli non dovremmo presentare difficoltà eccezionali.

Dopo la parete saliamo, poggiando sempre a destra, in direzione della gola principale dove sapevamo che si sarebbe raggiunto l'ultimo tratto della via Solleder. Superiamo ancora due strapiombi e sempre arrampicando su roccia straordinariamente difficile giungiamo in un punto dove, dopo esser saliti 10 metri e attraversati su massi traballanti altri 15 metri un camino insormontabile ci sbarra la via. Essendo impossibile superarlo in arrampicata, facciamo una seconda via usata del pendolo, e con un volo di circa 7 metri raggiungo l'altra parte del camino, seguito poco dopo dall'amico. Proseguiamo per una fessura verticale e superato tra strapiombi, l'ultimo dei quali estremamente difficile, ed arriviamo ad un pianerottolo coperto di grandine. Saliamo lungo la liscia parete e dopo 40 metri Comici, che si trova in testa alla corda, mi avverte che una profonda gola ci sbarrerà il cammino il cui fondo è irraggiungibile dalla nostra breve corda.

Il Consiglio direttivo della sezione liguriana... Il presidente della sezione di Genova, rag. Guido Botti, pronunciò il discorso ufficiale. Per l'occasione, a cura della sezione di Genova, venne pubblicato un numero unico dedicato alla memoria di Giulio De Grandi Adamoli, contenente un articolo appennamente scritto dal presidente generale del C.A.I. S. E. l'on. Manaresi.

La Società Alpina Friulana... La Società Alpina Friulana, di Udine, sezione del C.A.I., ha indetto il 29 novembre una conferenza, con la partecipazione di numerosi soci.

La prima ascensione invernale del Pizzo Bernina... La prima ascensione invernale del Pizzo Bernina (n. 4050) è già stata fatta numerose volte, tanto che il tracciato di questa salita è indicato sulla Scheda n. 1000 del C.A.I. edita da Kummerly und Frey di Berna. Tale salita è indicata anche dalla carta statistica Zona Bernina Scallio, disegnata da Mario Bernasconi per lo Sci Club Milano.

Le medaglie di S. Bernardo... D. P. - Bergamo - Lessi sull'ultimo numero che a Milano si trovano in vendita le medaglie con l'immagine di S. Bernardo da Mentone, produttore degli scarponi. Mi potresti favorire l'indirizzo di alcuni dei negozi in cui si vende? Mi faresti un vero favore, del quale ti ringrazio.

Le medaglie di S. Bernardo... D. P. - Bergamo - Lessi sull'ultimo numero che a Milano si trovano in vendita le medaglie con l'immagine di S. Bernardo da Mentone, produttore degli scarponi. Mi potresti favorire l'indirizzo di alcuni dei negozi in cui si vende? Mi faresti un vero favore, del quale ti ringrazio.

PICCOLA POSTA... E. P. - San Carlo (Novara) - I due numeri mancanti del numero spedito il 23 novembre.

Le escursioni effettuate... Provincia di Milano Gruppo Escursionisti Flora Alpina al Monte Piatto, con 20 partecipanti, per la castagnata sociale.

La premiazione delle marce di regolarità... La sera del 25 novembre, nel salone del Dopolavoro Provinciale di Milano ha avuto luogo la premiazione dei vincitori e classificati nel Campionato lombardo di marcia di regolarità indetto dalla Delegazione lombarda della F. I. E., della marcia individuale di regolarità de "La Montagna", e del concorso per miglior andamento fra i dopolavoristi, bandito dal giornale "Lo Scarpone", col patrocinio della F. I. E. nell'estate scorsa.

Il Consiglio direttivo della sezione liguriana... Il presidente della sezione di Genova, rag. Guido Botti, pronunciò il discorso ufficiale.

La Società Alpina Friulana... La Società Alpina Friulana, di Udine, sezione del C.A.I., ha indetto il 29 novembre una conferenza, con la partecipazione di numerosi soci.

La prima ascensione invernale del Pizzo Bernina... La prima ascensione invernale del Pizzo Bernina (n. 4050) è già stata fatta numerose volte, tanto che il tracciato di questa salita è indicato sulla Scheda n. 1000 del C.A.I. edita da Kummerly und Frey di Berna.

Le medaglie di S. Bernardo... D. P. - Bergamo - Lessi sull'ultimo numero che a Milano si trovano in vendita le medaglie con l'immagine di S. Bernardo da Mentone, produttore degli scarponi.

Le medaglie di S. Bernardo... D. P. - Bergamo - Lessi sull'ultimo numero che a Milano si trovano in vendita le medaglie con l'immagine di S. Bernardo da Mentone, produttore degli scarponi.

Le medaglie di S. Bernardo... D. P. - Bergamo - Lessi sull'ultimo numero che a Milano si trovano in vendita le medaglie con l'immagine di S. Bernardo da Mentone, produttore degli scarponi.

Le escursioni effettuate... Provincia di Milano Gruppo Escursionisti Flora Alpina al Monte Piatto, con 20 partecipanti, per la castagnata sociale.

La premiazione delle marce di regolarità... La sera del 25 novembre, nel salone del Dopolavoro Provinciale di Milano ha avuto luogo la premiazione dei vincitori e classificati nel Campionato lombardo di marcia di regolarità indetto dalla Delegazione lombarda della F. I. E., della marcia individuale di regolarità de "La Montagna", e del concorso per miglior andamento fra i dopolavoristi, bandito dal giornale "Lo Scarpone", col patrocinio della F. I. E. nell'estate scorsa.

Il Consiglio direttivo della sezione liguriana... Il presidente della sezione di Genova, rag. Guido Botti, pronunciò il discorso ufficiale.

La Società Alpina Friulana... La Società Alpina Friulana, di Udine, sezione del C.A.I., ha indetto il 29 novembre una conferenza, con la partecipazione di numerosi soci.

La prima ascensione invernale del Pizzo Bernina... La prima ascensione invernale del Pizzo Bernina (n. 4050) è già stata fatta numerose volte, tanto che il tracciato di questa salita è indicato sulla Scheda n. 1000 del C.A.I. edita da Kummerly und Frey di Berna.

Le medaglie di S. Bernardo... D. P. - Bergamo - Lessi sull'ultimo numero che a Milano si trovano in vendita le medaglie con l'immagine di S. Bernardo da Mentone, produttore degli scarponi.

Le medaglie di S. Bernardo... D. P. - Bergamo - Lessi sull'ultimo numero che a Milano si trovano in vendita le medaglie con l'immagine di S. Bernardo da Mentone, produttore degli scarponi.

Le medaglie di S. Bernardo... D. P. - Bergamo - Lessi sull'ultimo numero che a Milano si trovano in vendita le medaglie con l'immagine di S. Bernardo da Mentone, produttore degli scarponi.

Le medaglie di S. Bernardo... D. P. - Bergamo - Lessi sull'ultimo numero che a Milano si trovano in vendita le medaglie con l'immagine di S. Bernardo da Mentone, produttore degli scarponi.

FUNIVIA DI VALCAVA 3 Km. di Funivia da TORRE DE' BUSI - 12 minuti di percorso Stazione Climatica - m. 1300 s. m. - Soggiorno Estivo CAMPO DI SCI UN'ORA E MEZZA DA MILANO Servizio festivo cumulativo Ferrovie dello Stato - Autobus - Funivia Milano - Calolzio Calolzio Torre de' Busi Torre de' Busi Valcava Prezzo del biglietto cumulativo di andata e ritorno da richiedersi alla Nuova Centrale di Milano, spartello N. 6, e presso le Agenzie Viaggio della Città. LIRE 28 PARTENZE da MILANO NUOVA CENTRALE: ore 5 e 7,5 Servizio festivo cumulativo Bergamo - Cisano Bergamo - Torre de' Busi FF. SS. Corriera Funivia Prezzo del biglietto cumulativo di andata e ritorno da richiedersi alla Biglietteria della Stazione FF. SS. di Bergamo. Lire 19,40 PARTENZA D.A. BERGAMO: alle ore 7,30. ORARIO INVERNALE SULLA FUNIVIA FERIALE: ore 8 - 9,30 - 12 - 15,15 - 17 - 19. FESTIVO: Partenza ogni ora, dalle ore 7 alle ore 19. In caso d'affluenza, partenze dirette. Le corse sono in coincidenza con i servizi automobilistici. CISANO - TORRE DE' BUSI e CALOIZIO - TORRE DE' BUSI (Linea Bergamo-Lecco) (Linea Milano-Lecco) ABBONAMENTO DI FAMIGLIA Tessera di N. 5 and. e rit., valevole 3 mesi dalla data di emissione, valida per il titolare e le persone dal medesimo accompagnate LIRE 46 PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI: Milano: Garage Brianza, in viale Brianza, 8 (Loreto), Tel. 287-520 - MONZA: Alla Ditta G. Bergomi, via Zucchi, 42, telefono 27-80 - MERATE: alla Tipografia Briantea, via Manzoni, 22, telefono 32.

SCI LAMBORGHINI DA TURISMO, CORSA, SALTO, SLALOM Tipo speciale "Ruit" per alta velocità Modello smontabile adottato dal R. Esercito e M.V.S.N. Archi normali e smontabili, frecce e bersagli. Giavelotti smontabili e normali in frassino, betulla, bambù Slitte - Bastoni - Salvafranca sci - Boomerang - Hockey

Chiedete nei migliori negozi il cioccolato di lusso. Mellebler preferito dagli alpinisti Prodotto dalla S. A. Ind. Commercio cioccolato ed affini - Milano

Alpinisti! Cacciatori! Scarponi! Se volete assicurarvi la dolcezza di una gradita fumatina anche in aperta campagna e sulle più aspre balze dei monti, provvedetevi dei FIAMMIFERI CONTROVENTO IN VENDITA NELLE PRINCIPALI TABACCHERIE

CONFEZIONI SARTORIA - Città uomo e donna P. DUVIA (già direttore L. S. UARDI) TESSUTI NAZIONALI ED ESTERI SPORT Specialità L. O. D. E. Vendita a tessuti sport - Stoffe per soprabiti - Garbardin - Impermeabilizzazione - PROPRIA Confezioni speciali per montagna - Caccia - Sci Tennis Accessori Lavorazione propria Calzature Mantelle - Giacche a vento - IMPERMEABILI - Abbigliamento per Chautour Via Dante, 4 (int.) - MILANO - Telefono n. 80957

MARIO CARDINI SPECIALISTA IN FOTOGRAFIE PROFESSIONALI MILANO 3 VIA GAUDENZIO 3 MILANO (PORTA GENOVA) FERRARI PIANO TERRENO - TELEFONO N. 31-968

SVILUPPO E STAMPA INGRANDIMENTI

Formato del negativo	Svil. del negativo	SIAMPA	Senza montatura non ritoccati	Caduno
4x6 1/2	L. 0,10	L. 0,25	Sino al formato 9x14	L. 1,-
6x6 - 6x9	0,10	0,60	10x15	1,45
9x9 - 7x11 - 7x12	0,10	0,60	13x18	1,95
8x10	0,15	0,90	18x24	2,90
9x12	0,15	0,90	24x30	3,90
8x14 - 10x12	0,15	0,90	30x40	4,90
10x15 - 12x16	0,20	0,50	40x50	9,-
13x18	0,20	0,75	50x60	10,-
18x24	0,30	1,20		
Cartoline				0,50

Gli ingrandimenti Viral, Seppia, Bleu, Verde Reag, ecc. aumentano del 25%.

Per la stampa ACCURATA Per il materiale OTTIMO Per gli ingrandimenti PERFETTI Per i prezzi ECONOMICI si è tentato imitare CARDINI ma è vano tentare di raggiungerlo CARDINI fa l'impossibile per la riuscita dei vostri negativi, per la riuscita delle vostre stampe. Il laboratorio è aperto ininterrottamente dalle 7 alle 21